

FECONDATA DAL SEME CONGELATO IL TRIBUNALE IERI HA DETTO DI «SÌ»

di Emilio Pintaldi

A MESSINA CARLA VINCE LA SUA SFIDA POTRÀ CHIAMARSI COME IL PAPÀ



Il tribunale assegna con una sentenza la paternità della bimba nata dal seme «crioconservato» del padre morto quattro anni prima ed ordina al Comune di adeguare il cognome nei certificati e nell'atto di nascita. La guerra di una mamma coraggiosa, Sabrina, già vinta in ospedali e studi medici ma persa davanti al Comune che non ne aveva voluto sapere, è stata vinta davanti ad un tribunale. A credere nella crociata di Sabrina l'avvocato Aurora Notarianni che l'ha seguita in ogni delicata fase di questa commovente storia a lieto fine. Carla, così si chiama la piccola, nata ad agosto, adesso può portare il cognome del padre. Sabrina, ave-

va partorito Carla nell'agosto scorso all'ospedale Piemonte. In precedenza, aveva ricevuto il «sì» all'inseminazione artificiale da parte della giustizia ellenica dove era avvenuta la fecondazione. Subito dopo le dimissioni ospedaliere di madre e piccola, l'avvocato Aurora Notarianni che le assiste, si era recata con una copiosa documentazione al Comune chiedendo il riconoscimento ufficiale del cognome del padre, portando con sé la volontà testamentaria, le dichiarazioni della madre e tutti i documenti che hanno preceduto la fecondazione. Per iscritto con la firma del dirigente dell'anagrafe, era arrivato un diniego. La nascita della bimba, secondo il Co-

mune, è avvenuta ben oltre i trecento giorni dalla morte del padre. Dunque, secondo, il Comune non si poteva riconoscere la paternità. Quella bimba è figlia biologicamente di quell'uomo ma dal punto di vista civile, secondo il Comune non lo era. Poteva portare solo il cognome della madre. Un orrore burocratico che l'avvocato Notarianni ha voluto correggere attraverso il ricorso al giudice. «Non c'è dubbio - spiega l'avvocato Notarianni, noto legale del Foro di Messina - che si tratti di un caso particolare. Ma c'è la dichiarazione della madre. Ci sono la volontà espressa in vita ed il testamento del padre. I giudici ci hanno dato ragione».

La bimba è nata con l'inseminazione artificiale effettuata con un campione di seme del marito, (conservato con la tecnica della crio-conservazione), morto quattro anni fa, nel novembre del 2011, quindi dopo i 300 giorni dalla morte consentiti dalla legge per ottenere il consenso dai giudici italiani alla fecondazione assistita e poi all'ottenimento della paternità cioè al cognome del padre. L'inseminazione è avvenuta in Grecia grazie all'autorizzazione chiesta alla giustizia di quel Paese. Determinanti per la sentenza dei giudici greci il testamento del padre e la volontà espressa dall'uomo in vita. In realtà, il percorso della fecondazione assistita, era iniziato quando l'uomo era ancora accanto alla giovane mamma. Tutti tentativi erano però andati a vuoto. Al terzo anno dalla morte dell'uomo, il successo e quindi l'avvio della gravidanza. Un periodo trascorso dalla donna con grande entusiasmo ma anche con grandi preoccupazioni per il futuro giuridico-amministrativo. È la prima volta che in Italia avviene un fatto del genere: il parto di una donna che utilizza il seme del marito morto da oltre trecento giorni. Ora Sabrina guarda speranzosa al futuro della figlia: «Sono contenta. È una vittoria mia e di mio marito. Carla è bellissima. È sempre più precisa al padre. Non darle il suo cognome sarebbe stato semplicemente assurdo. Penso che la mia battaglia legale possa servire ad altre mamme. Qualcuno ci doveva provare. Abbiamo creato un precedente. Il mio avvocato è stato davvero in gamba. Noi donne abbiamo una marcia in più».

I giudici Corrado Bonazinga e Caterina Mangano, nell'emettere la sentenza, evidenziano che il consenso del padre all'inseminazione non era mai stato revocato in vita e dunque deve intendersi del tutto legittimo. (*EP*)

IL COMUNE AVEVA NEGATO CHE LA PICCOLA POTESSE CHIAMARSI COME IL GENITORE PERCHÉ NATA OLTRE 300 GIORNI DOPO LA SUA MORTE

PROCREAZIONE ASSISTITA. Cade uno dei pilastri della «legge 40». Il professor Cittadini: «Decisione saggia per evitare il rischio di far nascere un bimbo malformato»

La Consulta: sì alla selezione di embrioni affetti da gravi malattie

Non è reato la selezione degli embrioni nei casi in cui sia esclusivamente finalizzata ad evitare l'impianto di quelli affetti da gravi malattie trasmissibili. A stabilirlo è una nuova sentenza della Corte Costituzionale, che ha allo stesso tempo giudicato «non fondata» la questione relativa alla soppressione degli embrioni che resta dunque vietata, anche se riferita a quegli embrioni che, a seguito di diagnosi preimpianto, risultino affetti da una grave malattia genetica. Una sentenza accolta da polemiche, con alcune forze politiche che parlano di «apertura eugenetica» e organizzazioni che invece plaudono alla decisione della Consulta. La questione era stata sollevata dal Tribunale di Napoli per un procedimento penale contro alcuni medici rinviati a giudizio con l'accusa di realizzare produzione di embrioni con fini diversi da quelli previsti dalla legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita, effettuando selezione eugenetica e soppressione di embrioni malati.



Il professor Ettore Cittadini

Delia Parrinello

Cade il divieto assoluto di scegliere gli embrioni e separare i sani dai malati, da oggi selezionare non è più un reato di eugenetica e non c'è più l'obbligo di impiantare nelle donne gli embrioni affetti da malattie trasmissibili, cosa significa questo per la fecondazione assistita? «È soltanto caduto l'ultimo divieto assurdo della legge 40, ma c'è ancora altro da fare». Per Ettore Cittadini l'ultima posizione della Consulta è solo uno degli ultimi atti di un percorso pieno di ostacoli morali e religiosi. Pioniere italiano della fecondazione in vitro e tuttora protagonista scientifico del settore a livello internazionale, il professore Cittadini spiega che la sentenza della Consulta non è una svolta, è solo un passo avanti. «Prima c'è stata la questione del numero consentito di ovociti da fecondare, che all'inizio erano solo tre, poi è stato il momento della fecondazione eterologa all'inizio vietata, poi c'è stata l'impossibilità di fare la diagnosi preimpianto e questo faceva sì che se la coppia correva il rischio di avere un figlio malformato».

●●● Quale considera l'ultimo passo

in questa direzione per la piena operatività della fecondazione assistita?
«È il problema degli embrioni da conservare e del loro possibile utilizzo. Gli embrioni da crioconservare: per sempre, per quanto tempo, con quali costi, chi li paga? Ma il tema di fondo da affrontare è anche quello dei costi».

●●● **La gratuità della fecondazione assistita?**

«La gratuità di tutto, del complesso di operazioni che costituiscono la fecondazione assistita, e questa mancata gratuità resta un fatto di esclusione per tante coppie».

●●● **Oggi è previsto l'obbligo della crioconservazione anche per gli embrioni malati, come è possibile superare questa fase?**

«Si tratta di embrioni che non sono sani ma che non si possono distruggere e c'è l'obbligo di legge di conservarli ma non è previsto da nessuna norma fino a quando deve essere garantita la conservazione. I costi di questa conservazione sono a perdere, i tempi in teoria potrebbero essere infiniti. La nostra speranza è che questi embrioni un giorno possano essere donati alla ricerca per capire la genesi di certe malformazioni».

●●● **La sentenza della Corte costituzionale interviene sulla vicenda napoletana di un gruppo di medici rinviati a giudizio con l'accusa di fare eugenetica con soppressione di embrioni malati.**



«Si parla di eugenetica e si pensa alla selezione della razza per produrre solo bimbi belli, biondi e con gli occhi azzurri, ma in questo caso la parola non fa centro perché si tratta di non impiantare embrioni malati. Tutto questo oggi è superato, è diventato lecito per effetto della pronuncia della Corte costituzionale, ed è la liberazione delle necessarie e indispensabili diagnosi preimpianto per tutti».

●●● **Chi paga queste diagnosi oggi considerate indispensabili dalla Corte costituzionale?**

«È un tipo di diagnosi che nessun livello di assistenza prevede a carico di enti statali o regionali. E quindi anche le diagnosi preimpianto necessarie ad evitare le possibilità di nascite con malformazioni sono a carico degli utenti, come tutte le operazioni di procreazione assistita in quasi tutto il territorio nazionale».

●●● **Secondo alcuni esponenti del mondo medico la pronuncia della Consulta ha un particolare rilievo in quanto ha toccato quello che viene considerato il «sancta sanctorum» e cioè l'articolo 13 della legge 40 che tutela in assoluto l'embrione: potrebbe essere un tema conflittuale con la Chiesa cattolica?**

«Si tratta di temi religiosi che sono su piani diversi rispetto ai temi scientifici, la Chiesa ha una sua posizione fideistica ribadita anche da Papa Francesco». (*DP*)

ANNUNCI

30 SERVIZI VARI
AAAAAAA
FAVOLOSI MASSAGGI LUNGI RELAX 3248669692.

AAA
PALERMO AFFASCINANTE SIGNORA MASSAGGIO COMPLETO RELAX ANCHE DOMENICA 338 / 1538235.

AAA
RAGAZZA SICILIANA 27ENNE BIONDA ATTRAENTE TI ASPETTA 331 / 901716.

A
AGRIGENTO PRIMISSIMA VOLTA STREPITOSA 22ENNE DISPONIBILE MASSAGGIO SENZA LIMITI INDIMENTICABILE 3465840534.

AGRIGENTO
AFFASCINANTE STUDENTESSA FAVOLOSA MASSAGGIATRICE DOLCE COCCOLONA COMPLETO RELAX SENZA LIMITI 3884882341.

AGRIGENTO
BELLA MULATTA PROFESSORESSA PER MASSAGGI INDIMENTICABILI COMPLETO RELAX OGNI GIORNO 3459770165.

AGRIGENTO
SAN LEONE GIOVANISSIMA SPAGNOLA BIONDA MAGRA SENSUALISSIMA MASSAGGIATRICE SENZA FRETTA 3207213176.

AGRIGENTO
STAZIONE NOVITÀ AFFASCINANTE CORPO STATUARIO BELLISSIMA SUDAMERICANA SENSUALISSIMA RELAX COMPLETO 320 / 0704371.

ALCAMO
PARTINICO FRANCESE PRIMA VOLTA IN ITALIA MASSAGGIATRICE ASSOLUTO RELAX GARANTITO, 3479558496.

CANICATTI
AFFASCINANTE RAGAZZA DOLCE APPASSIONATA COCCOLONA MASSAGGI PIACEVOLI AL NATURALE 331 / 4074411.

CASTELVETRANO
ESUBERANTE BIONDA SNELLA COCCOLONA PASSIONALE MASSAGGIO SENZA FRETTA DIVERTIMENTO GARANTITO 334 / 1802337.

CASTELVETRANO
NOVITÀ 20ENNE GRECA IRRESISTIBILE AMANTE DELLE COCCOLE BELLA MASSAGGIATRICE 389 / 0931282.

CASTELVETRANO
NOVITÀ COMPLETISSIMA BIONDA ASSOLUTO RELAX. MARTEDÌ E DOMENICA SCONTO SPECIALE, 3512396649.

CASTELVETRANO
TRISCINA MASSAGGIATRICE DOLCI INCONTRI MANUELA SENSUALE SPAGNOLA BIONDA 23 ANNI 3339011601.

MARSALA
STUPENDA BRASILIANA DOLCE PAZIENTISSIMA MASSAGGI COMPLETI SENZA FRETTA MOLTO DISPONIBILE 3408383021.

MARSALA
TRANS ASSOLUTA NOVITÀ ESUBERANTE BIONDA BRAVISSIMA MASSAGGIATRICE COMPLETISSIMA RELAX ASSOLUTO 3273592275.

MAZARA DEL VALLO
ARRIVATA GIOVANISSIMA FOTOMODELLA BELLA SOLARE IRRESISTIBILE MASSAGGIATRICE SENSUALE 3667260093.

PALERMO
AFFASCINANTE SPAGNOLA DONNA 40ENNE COCCOLONA ESPERTA MASSAGGIATRICE GARANTITO SENZA FRETTA 334 / 9958671.

PALERMO
MASSAGGIATRICE BELLISSIMA CECA 22 ANNI MAGRA BIONDA NUOVA DISPONIBILE RISERVATA 380.6975257.

PALERMO
MASSAGGIATRICE ORIENTALE RAGAZZA BELLISSIMA SENZA FRETTA TEL. 389 / 2369806.

PALERMO
NOVITÀ COPPIA TRANS MARA/CRISTINE COMPLETO MASSAGGI RELAX TUTTI I GIORNI, 346 / 5818908.

PALERMO
SPAGNOLA MASSAGGI ANCHE A DOMICILIO SU APPUNTAMENTO NO ANONIMI, DISTINTI 327 / 8369018.

PALERMO
SPECIALE NOVITÀ 25 ANNI MAGRA COMPLETISSIMA AMBIENTE RISERVATO CLIMATIZZATO 3880981806.

PALERMO
TRANS ITALIANA MASSAGGI ALLA FRANCESE ASSOLUTO RELAX FINO NOTTE TARDATA 320.1543930.

PALERMO
TRIBUNALE INCANTEVOLE SPAGNOLA MASSAGGI TANTRA MOMENTI ESCLUSIVI SENZA FRETTA 338 / 8990411.

PORTO EMPEDOCLE
PRIMISSIMA VOLTA STREPITOSA BIONDA ARGENTINA MASSAGGIO SENZA LIMITI, 3894419706.

TRAPANI
CENTRO BELLISSIMA RAGAZZA SNELLA 19ENNE CAPELLI LUNGI NERI MASSAGGIATRICE 3460568415.

TRAPANI
LUNGOMARE EMERY BELLISSIMA MASSAGGIATRICE 20 ANNI PRIMA VOLTA IN ITALIA 346.126674.

TRAPANI
PRIMA VOLTA TEDESCA BELLISSIMA BIONDA ALTA OCCHI AZZURRI MASSAGGI RILASSANTI 3478458225.

TRISICINA
ITALIANA 39ENNE BELLA MORA, AFFASCINANTE MASSAGGIATRICE 333 / 5378765.